

Il Presidente

Gentile Socio,

nella riunione dello scorso 5 agosto il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni ha approvato la “Semestrale”, cioè la relazione finanziaria sull’andamento della Società e del Gruppo che ad essa fa capo nella prima metà dell’anno. I dati sono positivi, tanto più se li leggiamo alla luce della crisi finanziaria che dura ormai da tre anni e che in quest’ultimo periodo si è talmente aggravata da colpire la sostenibilità, e quindi la credibilità, dei bilanci statali di molti Paesi dell’area dell’Euro e degli stessi Stati Uniti. Come sappiamo l’Italia, fortemente a rischio a causa del suo altissimo debito pubblico, è stata sostenuta dagli interventi della Banca Centrale Europea ma proprio l’Unione Europea, di cui la Banca Centrale è espressione, ci ha chiesto una decisa manovra di risanamento dei conti pubblici non disgiunta da interventi strutturali che favoriscano la ripresa dell’economia. Al di là dell’imprevedibile evoluzione delle vicende finanziarie, lo scenario che si prospetta nei prossimi mesi è quello di una situazione economica di stagnazione, se non addirittura di recessione. Non solo in Italia, ma anche a livello internazionale.

La Semestrale conferma il trend positivo

In questo quadro di instabilità e volatilità dei mercati, Cattolica Assicurazioni si è difesa egregiamente e, a metà anno, è stata in condizione di presentare ai suoi Soci, ai suoi Azionisti e al mercato una relazione finanziaria che registra un utile netto consolidato (quindi a livello di Gruppo) di 25 milioni di euro al netto di svalutazioni per 13 milioni di euro per la svalutazione dei titoli della Grecia e di altri titoli azionari e obbligazionari.

SOCIETÀ



I dati della “semestrale” confermano soprattutto il trend positivo della gestione industriale, asse portante del piano triennale che abbiamo presentato in Giugno alla comunità finanziaria. La solidità delle prospettive del Gruppo è confermata in particolare da un livello del “combined ratio”, che misura il grado di efficienza e quindi di redditività, tra i migliori del mercato. La tenuta del “combined ratio” è fondamentale ai fini del mantenimento del trend positivo della gestione industriale. Il fatto inoltre che in Agosto, dopo la presentazione della “semestrale”, in piena tempesta borsistica, il titolo di Cattolica sia stato tra i migliori del listino è un altro importante dato che registriamo con soddisfazione.

Come abbiamo retto all’impatto della crisi

Noi sappiamo che tutto questa è la naturale conseguenza del buon lavoro che abbiamo fatto in questi anni rafforzando il core business della società con scelte coraggiose che si sono dimostrate vincenti. Grazie a queste scelte abbiamo potuto reggere l’impatto della crisi finanziaria che, dal 2008, è esplosa con una virulenza che nessuno certo poteva prevedere. Abbiamo puntato a rinsaldare il rapporto con l’economia reale, a partire dai territori di tradizionale insediamento del nostro Gruppo, considerando prioritario l’obiettivo della salvaguardia dei Soci e degli Azionisti. Ed è su questo strada che, con il nostro piano industriale, intendiamo proseguire.

Il compito e gli obiettivi della Fondazione di Cattolica

Un investimento sul futuro, in linea con i motivi ideali che sono a fondamento della vita di Cattolica, è anche la scelta che abbiamo fatto di dare prospettive a più ampio raggio alla Fondazione Cattolica Assicurazioni.



A conclusione di una prima e positiva fase di avvio abbiamo potuto dare rilevanza strategica ad uno strumento che ha il compito di rafforzare sul versante dell'impegno e della responsabilità sociale il carattere solidaristico di un Gruppo come il nostro. La decisione di portare la Fondazione nella piena e diretta responsabilità degli organi dirigenti della Società risponde all'esigenza di stabilire una correlazione stretta tra l'operatività di Cattolica come realtà di mercato e il suo impegno sul versante sociale. Anche attraverso lo strumento della Fondazione rispondiamo così ai principi fondanti di una cooperativa ispirata ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa.

Con i più cordiali saluti.

Verona, 12 settembre 2011

Paolo Bedoni

